

Giovedì
24.06.2021

n° 24

OLTRE

prealpina.it

Lifestyle • da Ascoltare • Homo selvadego

DA VIVERE

Case mobili

Piccole ma dotate di tutto, le mini abitazioni mettono le ruote

8

DA SAPERE

Dario Paini

È varesino l'architetto del suono che progetta gli studi di registrazione

12

DA FARE

Parco del Ticino

In alcuni punti il fiume curva e nascono canyon tutti da scoprire

18

DA VEDERE

Domodossola

I Musei Civici Galletti riaprono dopo 40 anni e diventano grandi

20

Il pic nic
si fa
gourmet

IN COPERTINA

Un prato, una tovaglia e un cestino ricco di prelibatezze sfiziose dai panini alle frittatine. La colazione sull'erba è un affare chic



A Varese

Le dimensioni sono l'unico vincolo alla creatività degli artisti

Opere su misura a Punto sull'arte

La caratteristica

Il centro focale della mostra sta nel formato delle opere esposte che devono essere quadrate di lato 15 o 20 cm

«La forma più oggettiva della SF (superficie di fondo, cioè la superficie materiale destinata ad accogliere l'opera, ndr) è il quadrato» e «per liberare l'arte dalla zavorra dell'oggettività, mi sono rifugiato nella forma del quadrato», così, rispettivamente, Vassilij Kandinskij e Kasimir Malevich. Sono le due prime frasi che mi sono venute in mente mentre mi recavo alla galleria Punto sull'arte, a Varese, per visitare (fino al 31 luglio) la mostra 15x15 / 20x20. La mostra ha il centro focale nel formato delle opere esposte che devono essere quadrate di lato 15 o 20 cm (da qui il titolo dell'esposizione). Il quadrato, dunque. Un forma geometrica fascinosa ed elementare; può essere un'icona, un simbolo o semplicemente sé stesso. Molti artisti si sono interrogati sul suo potenziale espressivo, concettualmente (Malevich in esso vedeva la fine, "il deserto" dell'oggettività, ma un deserto "pieno dello spirito della sensibilità non oggettiva") sia plasticamente come una superficie in perfetto equilibrio, su cui "caldo e freddo si compensano reciprocamente" (Kandinskij). È con questa forma, prima di tutto, che si sono dovuti confrontare gli artisti invitati ad esporre e il risultato sono opere di qualità dai contenuti vari (tutti figurativi, poiché la galleria si concentra sulla figurazione e, fortunatamente, nessuno legato alla recente vicenda virale) espressi con differenti tecniche (pittura, scultura, polimatericità). Ma l'esposizione offre un ulteriore importante risultato. Guardare opere di identico formato e soffermarsi a pensare a *come* le immagini operino entro lo spazio e a *come* gli artisti usino questo formato arricchisce la nostra cultura visuale. In una società in cui le immagini sono pervasive oltremodo, capire che lesse veicolano un contenuto, ma lo fanno in un certo modo, significa attrezzarsi per la vita contemporanea. Questo è, forse, lo spunto più importante che questa mostra offre.



15x15 /
20x20

Fino al 31 luglio alla Galleria Punto sull'arte, viale Sant'Antonio 59, Varese. Informazioni sul sito puntosullarte.com o chiamando allo 0332. 320990